

Cammino grande di Celestino



Castelvecchio Subequo – Raiano



app Near

Area archeologica di Superaequum

Dopo la vittoria sulle popolazioni italiche nel I secolo a. C., Roma provvede al nuovo assetto territoriale della Valle Subequana con opere pubbliche e strutture amministrative. Castelvecchio Subequo ospita significative testimonianze archeologiche di quel passaggio e, insieme, del primo diffondersi del culto cristiano.

Superaequum era uno dei segmenti amministrativi in cui Roma suddivise il territorio dei Peligni, insieme a Corfinium e Sulmo, provvedendo all'edificazione di infrastrutture e opere idrauliche. Le tracce della svolta impressa dalla romanizzazione si ripercorrono nell'area archeologica di Castelvecchio Subequo e nell'annesso museo. Frammenti di edifici, templi, gioielli e monete lasciano immaginare il fiorire dell'abitato dove, nel IV secolo, dovette farsi significativa la presenza dei cristiani.

Una catacomba ipogea con le tombe scavate lungo le pareti, utilizzata fino al VII secolo, testimonia le prime fasi di una spiritualità che divenne cruciale per la storia successiva del borgo e per la sua stessa identità.

